Anno XXXVII° | Venerdì 27 Marzo 1903 | Conto corrente con la posta | N. 74

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 26 marzo

Pres. del Presidente *Biancheri*

La pensione agli agenti di campagna

Si legge una proposta di legge degli onorevoli Socci, Caratti, Giuliani, B. Spirito circa gli effetti della pensione per gli agenti di campagna e mandriani dei depositi di allevamento.

Per gli esami

Si legge quindi la seguente mozione dell'on. Morandi:

La Camera invita il Ministro dell'istruzione a presentare sollecitamente un disegno di legge nel quale siano fissate per gli esami d'ogni ordine di scuole quelle norme che dal principio del regno ad oggi andarono soggette a continui mutamenti con grave danno dell'autorità del Governo dell'efficacia degli studi e della disciplina scolastica.

La « Comune » a Milano

Ronchetti, sottosegretario all'interno, risponde alla interrogazione degli on. Cabrini e Turati circa la commemorazione in Milano delle cinque giornate e della conferenza sulla Comune di Parigi.

Turati. Deplora l'indirizzo che assume ormai la pubblica sicurezza la quale non sente più il freno e guai se il Governo permette che si scateni la sua bile repressa.

Il contratto del lavoro

Chimirri presenta la relazione sul disegno di legge relativo al contratto di lavoro.

Sui « Doveri » di G. Mazzini

Nasi, dichiara all'on. Del Balzo che, se la commissione editrice cui fu affidato l'incarico di rivedere il libro di Mazzini, ha creduto necessario di togliere qualche frase, ciò avvenne per riguardo alle mutate condizioni dei tempi, senza che per ciò sia punto menomato l'altissimo valore d'un libro, che può essere meditato da chiunque abbia pensiero e sentimento di patria. (*bene, approvazioni*).

Del Balzo Carlo, non è soddisfatto della risposta dell'on. ministro, perchè l'opera di Mazzini è stata mutilata in molte sue parti a cominciare dalla prefazione diretta agli operai italiani, profanando così il pensiero e la figura storica di Mazzini. Noi sappiamo chi ha ispirato questa pubblicazione (voci: chi? chi?)

Presidente, questa è una discordia in famiglia. (*si ride!*).

Del Balzo, insiste nel rilevare che Mazzini deve essere preso come è, o deve esser lasciato stare (*commenti, approvazioni*). Legge varii bravi che furono tolti dall'opera originale e dice che tutti gli scolari leggeranno questa anzichè quella mutilata (*ilarità*).

Nasi, osserva all'on. Del Balzo che le sue censure dipendono da un diverso criterio politico, che l'on. Del Balzo non ignora essere stato vivamente e ripetutamente discusso (*approvazioni*).

Senza occuparci di politica, la dottrina morale, alta, ideale di Mazzini rimane integra nell'edizione quale si è adottata, nelle scuole, e questa può essere accettata senza competizioni di parti. L'on. Del Balzo ammiri pure in Mazzini il propagandista politico, lasci a noi e agli italiani il diritto di ammirare il pensatore, la cui dottrina morale fu rivolta alla grande idealità della fratellanza umana. (*vive approvazioni*).

Le case popolari

Discussione del disegno di legge relativo alle case popolari.

Si dà lettura del nuovo disegno di legge quale è proposto dalla commissione.

Perla ricorda il largo favore che incontrò la geniale idea dell'on. Luzzatti nella Camera e nel paese; plaude all'intento nobilissimo che informa la proposta, ma circa il modo come si vuole attuarla espone alcuni dubbi e chiede alcuni schiarimenti.

Arnaboldi è favorevole al disegno di legge che tende a riparare ad una grande ingiustizia ed a colmare una lacuna nella nostra legislazione sociale.

Borsarelli rileva, compiacendosene, che il testo ultimo, concordato fra il governo e la commissione, realizzi anche più pienamente che non il precedente il fine altissimo del disegno di legge per assicurare una abitazione poco costosa alle famiglie dei nostri operai.

Sanarelli rileva l'unanime consenso della Camera di fronte a questa proposta. Accenna all'importanza igienica morale e sociale del problema delle abitazioni operaie.

Bertolini si limita a poche osservazioni salutando come un beneficio fatto ad iniziativa dell'on. Luzzatti e degli altri colleghi il disegno legge in discussione.

Materi si limita a brevi considerazioni sullo speciale problema delle case rurali, problema di capitale importanza per l'agricoltura.

La mozione per gli sgravi

Sull'ordine dei lavori Ceriana Mayneri segretario dà lettura della seguente risoluzione:

I sottoscritti, propongono che, a norma dell'art. 67 del Regolamento, la Camera deliberi che la commissione parlamentare incaricata dell'esame del disegno di legge sugli sgravi tributari ed altri provvedimenti a favore del lavoro e della produzione agraria ed industriale presenti la sua relazione alla ripresa dei lavori parlamentari immediatamente dopo le vacanze di Pasqua. *Lollini, Costa, Ferri* ed altri.

Carcano ministro delle finanze aderisce volentieri a questa proposta.

Montagna membro della commissione respinge la censura mossa alla commissione come se questa non avesse fatto il suo dovere. La commissione da oltre un mese non è stata convocata da chi aveva la facoltà di farlo.

Cocco-Ortu dichiara che la camera è arbitra di regolare i suoi lavori come crede. Nè il governo ha manifestato in proposito alcun desiderio.

Domani seduta.

Note alla seduta

I deputati dell'Estrema hanno approfittato oggi per gridare: Viva la Comune! della risposta del sottosegretario Ronchetti il quale deplorava si tenessero commemorazioni d'un avvenimento svoltosi contro la patria e mentre il nemico (i prussiani) era alla porta.

La libidine di parere terribili, secondo i bisogni della piazza, fa dire ai deputati sovversivi ogni sorta di ingiurie al buon senso e al sentimento patriottico.

Senato del Regno

Seduta del 26 Marzo

Presidenza del Pres. *Saracco*

La legge sui fallimenti

Cocco-Ortu presenta il progetto di legge circa il concordato sul fallimento preventivo e circa il concordato sui piccoli fallimenti.

La politica Africana

Vigoni svolge una sua interpellanza al Ministro degli esteri sui criteri della politica coloniale in Africa e ringrazia il ministro della cortese risposta datagli.

Pei manicomi

Si discute il progetto di legge sui manicomi e sugli alienati.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La mozione dei repubblicani

Telegrafano da Roma, 26:

Nel pomeriggio si è riunito il gruppo repubblicano.

Erano presenti Pellegrini, Chiesi, Rispoli, Comandini, Socci, Valeri, Vallone, Barzilai, Del Balzo, Gattorno e Taroni.

Venne deliberato all'unanimità di presentare domani alla Camera la seguente mozione:

« La Camera, ritenendo che il gabinetto internamente disorganizzato e smarrito nell'incertezza della situazione parlamentare si è mostrato alla prova dei fatti impari alla situazione dei problemi più urgenti ed all'attuazione delle riforme politiche, sociali e finanziarie annunziate dal suo programma e reclamate dal paese, passa all'ordine del giorno. »

Contro i certosini

La *Stefani* ci comunica:

Parigi 26 (*Camera*). — Si discute la domanda d'autorizzazione contro i certosini.

Menard nazionalista parla in favore dei certosini sostenendone l'esistenza legale. Dice che le proprietà acquistate mediante il commercio dei liquori sono proprietà dei frati non delle congregazioni soltanto. I tribunali sono competenti a risolvere la questione.

Rabier nega che i certosini abbiano in qualsiasi epoca ottenuto l'autorizzazione.

La mozione Gailhard in favore dei certosini è respinta con voti 320 contro 231.

Reille afferma che il documento letto da Combes è falso.

La Camera quindi respinge con voti 338 contro 231 l'autorizzazione chiesta dai certosini.

Un congedo del cancelliere germanico

Berlino 26. — La *Norddeutsche* annunzia che il cancelliere Bülow prenderà domani un congedo di quindici giorni che conta di passare nel Mezzogiorno.

Si preparava un attentato?

PERCHÈ LO CZAR RITARDÒ LA VENUTA

Mandano da Roma, 25 al *Secolo XIX* di Genova:

Il misterioso arresto del giovane russo Mikael Goetz, compiuto a Napoli l'altro giorno, non ha avuto ancora spiegazione convincente: la verità è che pare si tratti di cosa assai grave, sulla quale non è facile poter raccogliere particolari. Guardate che io vi segnalo delle voci, con tutte le riserve del caso.

L'arresto del Goetz dunque avrebbe relazione con l'assicurazione che la polizia russa avrebbe dato a quella italiana, che a Napoli si preparava un attentato, in occasione della venuta dello Czar. La polizia russa avrebbe fornito estese informazioni sul complotto e la nostra polizia avrebbe preso a vigilare alcuni russi, stabilitisi a Napoli da poco tempo.

Si dice anche che al rinvio della gita dello Czar, non sono estranei gli accennati timori della polizia russa.

Saranno esatte queste voci? E' quanto sapremo presto.

Lo vogliono libero ad ogni costo

Telegrafano da Roma 26, al *Carlino*:

Oggi è arrivato a Roma un socialista russo raccomandato da Jaurès a Costa e a Turati, e da Vaillant a Costa e a Ferri, per esporre al gruppo socialista le ragioni per cui il russo Goetz deve essere rimesso in libertà e il suo arresto deve considerarsi come un atto arbitrario domandato dal Governo russo al nostro.

Se non che è generale la fiducia che il nostro Governo, specialmente dopo le dichiarazioni private fatte oggi da un membro del Governo (Ronchetti?) a Costa, Turati e Ferri, il Goetz sarà rimesso in libertà.

— Arrivano telegrammi da ogni parte d'Europa al gruppo parlamentare socialista specialmente a Costa, a favore del Goetz.

Le interrogazioni relative a questo affare si svolgeranno domani.

Asterischi e Parentesi

— A tempo perso.

Malgrado l'assiduo e costante lavoro della sua professione, l'egregio dott. Alessandro Rubbazzer, stimato e distinto notaio della nostra città, seppe trovare il tempo di compilare un grazioso sommario della storia d'Italia che qui ci piace riportare. Lo strano si è che tutte le parole di tale lavoretto cominciano per *s*.

Eccolo:

Sintetico — Stravagante — Sommario

Saturnia, superbamente sovraneggiante, scorsi secoli, successive scorrerie semi selvaggi semibarbarici stuoli soggiogarono, segnandola sanguinose stimmate, sfasciandola.

Sembrava stremata, schiacciata senza speranza.

Senonchè, subitamente, sul suo suolo, sorsero (solitarie stelle) savissime società sovrane, spandendo sprazzi splendidissimi.

Soprafatte, si spensero; seppellite, scoperchiato sepolcreto, salutari sorgenti sapere scaturirono, sfrondando scolastico scibile; stupore spettacolo sublunare sfera.

Saturnia, straziata, scellerate sedizioni, soffocata, smembrata, sfruttata, stranie, stupide, sospettose signorie, sterili slanci sfiduciata, strascinavasi, sofferente, semiviva, sol sorreggendola (sacra scintilla, sempre studiosi suscitata) sovvenire sua sublime storia.

Soccorsa, scattò sollecita, scoppiando siccome saetta.

Sbaragliate, sgominate, schierate sbandate soldatesche, sfatando sfortunati successi, seppe, suo senno, sottrarsi schiavitù. Strapparono schiava Saturnia, secolare servaggio, sovrumani sagrifici, singoli, sociali, stirpe sabauda sommi statisti, strenui soldati, sorti stupenda spedizione sicula, Solferino, Sadova.

Sgombrato straniero sparsi, separati, staterelli sparirono, subentrandovi solido stato.

Succeduto straordinario scacco Sedan, secondò (sognata) senza sensibile sforzo, sopressione sacerdotale sovranità.

Sedendo sicuro sul soglio supremo, sospirato salvatore, sincero sostenitore sapiente Statuto, Sire Sabaudo, salutato solenni scrutini, su Saturnia, sollevantesi stella sfolgoreggiante, solo signoreggiò.

**

— Le amenità telegrafiche.

Un dispaccio della *Stefani* ci comunicava ieri la seguente notizia da Parigi:

« Camera discuterà domani domanda autorizzazione presentata *certo Sini* ».

Evidentemente si voleva alludere alla domanda di autorizzazione presentata contro i *Certosini*.

(Teniamo a disposizione di chi vuol esaminarla, la copia del telegramma).

Certo.... si.... ni.... egherà che autrice di questa papera sia una gentile telegrafista dell'.... altro sesso, ma noi ne abbiamo forte dubbio.

Le donnine sono tanto graziosamente distratte!

**

— 30 gatti friulani a Venezia ovverossia il granchio preso da un fattore.

Una nobile signora che soggiorna ed ha possedimenti nel Friuli scrisse al suo fattore d'una cittadina vicino a Udine che facesse il favore di mandarle 3 o 4 gatti perchè aveva molti sorci nelle soffitte.

Il fattore lesse, anche perchè era scritto male, invece di 3 o 4 gatti, 304 — e si affrettò con tutta premura a raccoglierli nei paesi vicini. Quando ne ebbe una trentina li collocò in ceste robuste e li spedì a Venezia, ove i simpatici animali arrivarono piuttosto irritati per la dieta nel lungo viaggio.

Ognuno può immaginare la meraviglia della nobile signora alla quale il fattore scriveva chiedendo di non aver potuto trovarne più che 30, ma promettendo che avrebbe continuato le ricerche.

La nobile signora, appena potè liberarsi di tutta quella *menagerie* telegrafò al fattore, invitandolo a tralasciare le ricerche. Il telegramma terminava: Segue lettera.

**

Per finire.

Il colmo della compassione:

— Consolare un salice piangente.

Il colmo della donna di casa:

— Fare la *soletta* in compagnia.

Le forze idrauliche in Italia e la loro utilizzazione

L'applicazione idroelettrica nel Friuli

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Napoli, *24 marzo*

Ho potuto dare una scorsa all'ultimo volume degli *Atti del Reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli* e vi trovai uno scritto destinato ad un grande successo dell'illustre professore Francesco Nitti [1].

Credo sarà letta con interesse anche nel vostro Friuli, che così coraggiosamente cammina nelle vie del progresso industriale, una notizia di tale scritto.

L'autore dopo aver parlato della necessità di utilizzare le forze idrauliche e dimostrato quanto si è fatto in Europa in questo campo ormai vastissimo dell'attività umana, viene a parlare *dei progressi compiuti in Italia nella elettricità*. E scrive:

**

« Quanto sarà detto in seguito può ingenerare il dubbio che si voglia affermare aver l'Italia proceduto lentamente nella grande opera di trasformazione. Ciò è lungi dal mio pensiero: ho anzi dimostrato altrove (e qui sarà il caso soltanto di accennarvi) che *dato il punto di partenza* e le difficoltà naturali di sviluppo, l'Italia ha straordinariamente progredito, forse più che la maggior parte dei paesi di Europa. Così anche in materia di elettricità: essa è oramai fra i paesi che fanno più e meglio, se bene la via percorsa sia assai breve in paragone di quella da percorrere. Silvanus Thompson, presidente della Società degli elettricisti di Londra e studioso di valore indefesso così scriveva l'indomani della mostra di elettricità e del Congresso degli elettricisti di Como:

Molto di quello che abbiamo visto ed udito fu per noi una rivelazione. Ci era noto che l'Italia non aveva cessato di produrre successori degni del Volta e che sapeva costruire ferrovie, canali e opere d'irrigazione. Ma pochi di noi avevano potuto prima d'ora osservare con quale coraggiosa abnegazione, malgrado la pochezza dei mezzi, con qual copia di risorse, con quale fortunata costanza, gli studiosi italiani hanno portato avanti i loro laboratori. Pochi di noi avevano appreso con quale fondato indirizzo pratico, e nello stesso tempo con quale genialità di concetti, con quale larghezza di vedute gli ingegneri italiani avevano affrontato i problemi della produzione, della trasmissione e della distribuzione dell'elettricità su larga scala a scopi industriali. Si può aver visto il grande impianto del Niagara, si possono aver visitate le grandi officine elettriche di Rheinfelden o di Schaffausen: ma quando si varcano le Alpi ed in Lombardia si studiano i nuovi impianti di Paderno e di Vizzola, si trova che l'Italia può insegnare a noi cose che non abbiamo imparato altrove. I suoi ingegneri hanno saputo risolvere i loro problemi con un intuito proprio, non copiando servilmente i modelli degli altri, ma trovando la soluzione adatta e realizzandola con energia e coraggio.

« Questi giudizi sono veri e le lodi sono ben meritate.

« Perchè allora si può (e qualcuno lo dice infatti) perchè se l'Italia ha i maggiori impianti idroelettrici di Europa e ha grandi e importanti applicazioni dell'elettricità alla industria, perchè voler cambiare l'indirizzo presente che ha dato fecondi risultati? Non è meglio lasciare la legislazione così com'è o almeno non mutarne l'indirizzo?

« Ora ciò che è vero è che i progressi compiuti rappresentano la fase iniziale, ciò che era possibile fare con gli sforzi individuali, sia pure con dispersione di ricchezze e di energia. Ma dopo i tentativi individuali, dopo le prime prove vinte, adesso ci troviamo di fronte ad un grande problema: Quali sono le vie più adatte per sostituire nella più larga misura la elettricità al vapore, visto che questa sostituzione è una necessità per l'Italia che non ha carbone e che è ricchissima di cadute di acqua?

« La soluzione di questo problema non può esser data che da uno sforzo collettivo, da un programma respinto per molti anni con ragionevole inflessibilità, dal tener fissa una meta costante, senza deviazioni e incertezze. »

Si estende indi il prof. Nitti a trattare delle applicazioni dell'elettricità in Italia con copia e precisione di notizie e perspicuità di osservazioni e di giudizii.

Parlando delle applicazioni dell'ettricità all'agricoltura, dopo aver detto quanto si è fatto all'estero l'autore conclude:

« In Italia l'energia elettrica è adoperata a scopo agricolo in alcuni grandi poderi: notevoli i risultati ottenuti in provincia di Cuneo nei poderi del marchese di Montezemolo, e più ancora quelli ottenuti *in provincia di Udine* da un uomo di intelligenza superiore e veramente benemerito dell'agricoltura italiana, l'on. De Asarta ».

Ma non c'è consentito oggi di toccare un po' più a lungo di questo studio che sicuramente è il più importante che sia uscito in Italia sopra una questione da cui dipende l'avvenire economico della nazione. Quando lo studio uscirà in volume a parte, potremo riparlarne con più agio e più degnamente.

Ma ciò che dà un pregio singolare alla pubblicazione del prof. Francesco Nitti è l'appendice, in cui sono raccolte alcune monografie richieste dall'autore ai più competenti elettrotecnici, idraulici e fisici d'Italia sopra alcune conseguenze, che gli parevano scaturire dalle sue indagini.

E così accanto allo studio dell'onor. Giuseppe Colombo direttore dell'Istituto Tecnico superiore di Milano, vediamo quelli di Luigi Lombardi professore di fisica alla Scuola d'applicazione degli ingegneri di Napoli, di Udalrigo Masoni professore ordinario d'idraulica alla stessa Scuola, di Ciro Chistoni professore di fisica all'Ateneo di Modena e dell'on. Vittorio de Asarta deputato al Parlamento.

Lo studio del de Asarta sull'applicazione dell'energia idroelettrica all'agricoltura è una monografia completa e sincera di quanto si è fatto al riguardo in Italia e riuscirà utilissima a tutti gli intelligenti lavoratori della terra.

r.

[1] Nuove ricerche sulle forze idrauliche dell'Italia e la loro utilizzazione. — Nota del socio ordinario prof. Francesco Nitti (letta nella tornata del 14 agosto 1902).

Cronaca Provinciale

DALLE RIVE DEL JUDRIO

Le lettere del Gastaldo

Primavera — Pronostici — La tavolozza — Gli uccelli — I lavori — I prati ed i campi — Le patate — I vigneti e frutteti — Il prezzo del vino — L'autonomia dei comuni e i suoi tristi effetti

Primavera si avanza, lemme lemme, sospinta dal sole calduccio.

Ma le notti, ancora si mantengono rigidette, senza geli però, nè brine.

La siccità intralcia il cammino della gran Desiderata, poichè senza umidità nulla procede.

La vegetazione quindi di tutte le tenere piante, che tengono lor redicelle filamentosa nel terreno asciutto, non possono rispondere pienamente all'invito del sole bello, splendidissimo.

Gli agricoltori sono tutti in gran facende, poichè al primo regalo di Giove pluvio, si vedrà irrompere la vegetazione in tutta la sua rapida possanza.

Ma, *respice finem.*

Quegli che nel corso dell'esistenza ha visto seguirsi lo accavallarsi delle avversità, non può certo gioire del tutto della attuale dolcezza del cielo, poichè pensa che da qui a pochi giorni le cose meteorologiche possono cambiarsi, ed apparire il rovescio della medaglia; e deve ricordarsi degli aprili burrascosi che mandano le prime grandinate, e dei maggi peggiori ancora.

Pronostici non se ne possono mai fare sul tempo a venire, ma si osservò sempre che i periodi si alternano, e quindi non è fuori di proposito attendere un lasso di tempo che darà chi sa mai quanta noia.

Intanto godiamo codeste giornate placide piene di luce. Oh! fosse tutto placido e sereno com'ora è il cielo!...

Percorrendo queste pendici nel cui basso passa il Judrio ora limpido e silente, altrove sonante e bianco di spuma alle cascate, si sente il delizioso profumo delle violette campestri e delle primole gialle.

Fra poco nelle convalli ombrose i mughetti imbalsameranno l'aria.

La tavolozza multicolore ha già cominciato a scoprire il suo sorriso ineffabile e gaio. I mandorli, i cornioli, i pruni selvatici e molti peschi fiduciosi apersero le loro splendide corolle.

Ho osservato delle schiere di uccelli migratori, dalle ali ampie e poderose. Beati loro, poichè essi godono di vera libertà.

Vanno dove lor talenta, senza nessuna catena che li avvinca.

E' vero che anche essi devono soffrire alcune terribili crudeltà della natura, per cui molti e molti soffrono fino alla morte la fame e le intemperie, ma il figlio dell'uomo oltre ciò è aggravato di maggiori malattie e dai dolori morali immensurabili.

Ma passiamo ad altro.

I lavori d'impianto procedono alacremente in buone condizioni per coloro che abbiano l'avvertenza di cercare la terra più fresca e minuta onde coprire per bene le radici.

Il buon attecchimento delle piante dipende appunto dalla freschezza del terreno e dalla sua finezza sulle radici onde restino subito totalmente investite dalla terra.

Se si potesse, sarebbe buona cosa inaffiare sempre le piante quando si affidano al suolo.

I prati naturali per penuria d'umidità verdeggiano appena. Le spagne ed i trifogli dimostrano il loro risveglio, ma sono trattenuti nel loro avanzamento per l'istessa causa dei prati.

I frumenti chiariscono un bisogno grandissimo di una buona pioggia, e non possono usufruire del perfosfato. Per il nitrato c'è tempo ancora.

In questi dintorni le patate sono in gran parte seminate, ma il raccolto non sarà mai di quell'abbondanza che potrebbe essere, se si concimassero con il migliore letame ben sfatto e ricco di azoto, come lo si avrebbe se nell'inverno fosse bagnato con orine o pozzo nero, e sparsovi entro un po' di perfosfato.

In molti casi sarebbe buona cosa per le patate aggiungere quella loro concimazione della cenere ovvero una lieve quantità di solfato potassico.

La spesa sarebbe largamente compensata dalla maggior produzione.

Le patate, che si dovrebbero coltivare più estesamente, sono suscettibili di rendite favolose.

I lavori di potatura delle vigne sono quasi al termine, ma osservo in molti luoghi che i tralci si mostrano alquanto stentatelli, perchè la peronospora li ha danneggiati.

La terribile parassita ha l'anno scorso rincrudito nell'agosto, e non fu combattuta col solfato di rame, non per altro che per economia e per la tema che gettato così tardi sui grappoli guastasse il vino. E' un timore questo per lo meno esagerato. Ma la spesa piuttosto disturba assai, essendo troppo caro codesto sale. Daltronde il risparmio di esso, in ultimo è dannoso, e si sconta se non altro l'anno dopo.

I fruttiferi gonfiano le gemme fiorali nei luoghi più difesi. E siccome le nostre piante a frutto vanno soggette a molte crittogame e parassiti animali, bisognerebbe tentare il trattamento con le soluzioni calceo-cupriche, e nel miglior momento.

Sappiamo però di indicare una pratica che non si seguirà non reggendo l'animo ad alcuno d'incontrare nuove e non lievi spese per un prodotto così poco proficuo, quando non si tratti di frutta di valore per la stagione in cui vengono o per la loro bellezza e bontà non comuni.

Quindi nella frutticoltura come in tutto il resto, bisogna progredire e con viste commerciali.

I parchi e i giardini si formino secondo i gusti individuali di ogni singolo proprietario, ma in tutte le produzioni agrarie è necessario adattarsi alle esigenze dei consumatori sia esteri che interni, ponendo nel calcolo le convenienze particolari. La finalità dell'agricoltura deve essere sempre il maggior guadagno possibile.

**

Una cosa rimarchevole, quest'anno più del solito, nel Friuli Austriaco, è il buon prezzo del vino presso la possidenza, e la difficoltà di vendita. Costà si consuma forse poco vino per l'enorme del dazio comunale.

In comunelli di collina, ove il prodotto principale è il vino, si ha il coraggio d'imporre un dazio di 15 e 16 corone a ettolitro!... Esempio poco brillante dell'autonomia comunale.

Chi s'informasse come funzionino le amministrazioni comunali autonome, non si sentirebbe certo attratto da questo sistema. Ed è naturale. Eppure anche nel nostro paese, fondandoci su principii teorici e non pratici, si reclama l'autonomia dei comuni. La si vedrebbe bella se anche in Italia la si accordasse.

Il Gastaldo

Da PRECENICCO
Un incidente pericoloso prima dei funerali
del conte Gramo-Losa

Mentre dalla stazione di Palazzolo, moveva la carrozza della baronessa de Hierschell verso Precenicco, con dentro il cav. Vitalba, il cav. Sabbadini, il cav. Frattina, il e sinduco de Lorenzo, che si recavano ai funerali del compianto e sventurato consigliere di Prefettura conte Gramo-Losa, successe un caso che avrebbe potuto riuscire fatale, se a cassetta non fosse sieduto un abile ed avveduto cocchiere dal sangue freddo, quale è Angelo Gatto, al servizio della citata signora.

Ecco come successe il fatto. Passavano due carri che aveano scaricato concime tirati da due paia di buoi. Il cocchiere in uno svolto gridò al largo, e passò. Ma dietro seguiva a piedi il drappello della questura diretto a Precenicco. Non si sa perchè, i buoi del secondo carro si imbizzarirono e si gettarono a corsa sfrenata passando oltre il primo carro e slanciandosi verso la carrozza che procedeva innanzi. Il Gatto, conosciuto il pericolo, sferzò i cavalli sperando d'arrivare a mettersi in salvo in un secondo svolto di strada. Ma i buoi nella loro fuga vertinosa stavano per raggiungerlo. Il cocchiere allora con sangue freddo, arrestò di botto i cavalli e con una strappata di morso fece fare loro una fiancata portandoli al ciglio estremo del largo fosso.

I buoi continuarono la carriera, per miracolo lasciando incolume la carozza, e precipitarono, anzi saltarono sopra una carretta carica di concime e trainata da un somarello, gettandola in mille pezzi e lanciandoli a grande distanza, mentre una donna che conduceva l'asino si salvava a stento nel fosso vicino. I buoi percosero buona parte di Palazzolo e furono fermati anche perchè stanchi dalla corsa sfrenata.

Il cav. Vitalba strinse la mano all'esperto cocchiere e dicendosi a lui debitore della incolumità sua e di quella dei colleghi ne lo ringraziò dandogli anche una ricompensa.

DA CIVIDALE
Contravvenzioni — Il teschio scoperto in Carraria.

Ci scrivono in data 28:

I nostri vigili oggi rilevarono due contravvenzioni: una a carico di Stefanutti Antonio di Leonardo d'anni 14, perchè con un pennello intinto nel colore ad olio macchiava il muro della Casa Brontin in via Ristori; l'altra a carico di Macori Domenico perchè ingombrava col carro, il marciapiede di Via Umberto I.

**

Stasera ci siamo recati in Carraria per vedere il teschio umano, trovato nella ghiaia l'altra sera; ma essendo stato mandato in frantumi accidentalmente da un colpo di piccone, non potè essere raccolto. Vicino al teschio era un coltellaccio che alcuni dicono essere stato confitto nelle ossa del cranio; ma ciò non si può accertare.

Da MORSANO al Tagliamento
Latteria sociale

Quest'oggi abbiamo avuto l'assemblea generale della nostra Latteria, l'unica libera istituzione del paese, costituita 5 anni or sono, a merito precipuo del sig. Daniele Moro, sempre zelante quando trattasi di istituzioni di vero vantaggio pubblico. Si trattò sulla convenienza d'impiegare il capitale ragranellato, soldo a soldo, per la costruzione di un edificio proprio ad uso caseificio. Intervenne la quasi totalità dei soci. Il presidente sig. Moro dopo aver dimostrato nei minimi particolari la necessità, il vantaggio, l'amor proprio soddisfatto col diventare proprietari del nuovo edificio, convinse l'assemblea che un tale provvedimento non costituirebbe un passo più grande della gamba. I soci quindi ad unanimità deliberarono la nomina di una commissione di fiducia con pieni poteri incaricata di tutte le pratiche necessarie per l'acquisto del fondo e per la costruzione dell'edificio.

Dopo di ciò, su proposta di un socio, per acclamazione, si votò un plauso ed un vivo ringraziamento al presidente per la sua opera disinteressata e zelante.

Da PORDENONE
La mostra di animali da cortile
La lotteria protratta

Ci scrivono in data 26:

Ieri con un successo veramente completo si è inaugurata la mostra di animali da cortile. L'assieme e l'allestimento della mostra è riuscito, così per la disposizione come per l'addobbo.

Per chi ha visto la mostra che si è tenuta nella vostra città lo scorso estate, non vi sono grandi novità, ma l'interesse ciò non pertanto non è minore.

Notiamo la razza *Brahamaputra* di polleria nera del sig. Giuseppe Moretti, che espose pure le seguenti razze: Gran malese bianca, Sebrigt Bantam argentati, Brahamaputra scura, Brahamaputra bianca, Langshan bianco, Andalusa Bleu.

Notiamo poi i tacchini, i piccioni i pavoncelli, le piche danesi, i conigli ed altri animali di Antonio Clama di Artegna, e via via una schiera di espositori che lungo sarebbe enumerare. La mostra è stata tutto il giorno frequentatissima e lo spettacolo riuscì di grande attrattiva.

**

Con Decreto prefettizio in data 23 marzo 1903, N. 1134, l'estrazione della lotteria del Comune di Pordenone viene prorogata al giorno 5 aprile 1903.

Da TRAVESIO
Nomina del medico

Oggi il Consiglio comunale a voti unanimi confermava a medico comunale l'egregio dott. Giuseppe Gasparini che per 6 mesi in via di esperimento occupò il posto dimostrando intelligenza e premura amorosa per gli ammalati.

Cronaca Cittadina

Vedere in prima pagina la notevole lettera da Napoli e... gli asterischi.

Notizie dell'Esposizione
Mostra campionaria dei bozzoli

Ieri alle ore 13 tenne seduta la Commissione ordinatrice della Mostra campionaria dei bozzoli prodotti in Friuli e dei bozzoli prodotti dalle case bacologiche italiane.

Erano presenti il presidente della Commissione, sig. Luigi Conti, il segretario sig. Giuseppe Morelli De Rossi e i sigg. Umberto Calice, Luciano Marni e cav. Ugo Masotti.

Il sig. Giacomo Perusini giustificò la sua assenza.

La Commissione decise di prorogare a tutto 30 aprile p. v. il termine per l'iscrizione a concorrere alla Mostra, stabilì pure di spedire un'altra circolare agli allevatori di bozzoli.

Finora hanno concorso le migliori case bacologiche italiane, molti allevatori provinciali, e giunsero pure parecchie adesioni dall'Istria.

Il Friuli orientale e l'Istria sono compresi nella sezione provinciale friulana.

E' oramai accertato che la Mostra campionaria dei bozzoli avrà ottima riuscita.

Le sete

La Mostra dell'industria delle sete friulane si presenterà splendidamente. Si sono già iscritte quasi tutte le filande principali della Provincia.

Modello di un piroscafo

La Navigazione generale italiana esporrà un grande modello de' suoi piroscafi, che figurerà nella classe comprendente i mezzi di trasporto.

Per i motori delle macchine

Il Presidente del Comitato venne informato che il Ministero delle Finanze ha aderito alla sua domanda di fornire gratuitamente l'alcool denaturato, occorrente per le prove nella galleria dei piccoli motori, ed ha incaricato l'Ufficio tecnico di Finanza di prendere accordi col Comitato per tale fornitura.

La Società delle Ferriere

Ieri, nella sala dello stabilimento, si è tenuta l'assemblea annuale della *Società delle Ferriere di Udine e Pont St. Martin*. Erano presenti tutti i soci e presiedeva il sig. comm. Carlo Neufeld di Vienna.

Dopo le consuete relazioni dell'Amministrazione, approvate all'unanimità, venne deliberato di prelevare annualmente dagli utili una data somma per formare il fondo pensione degli impiegati.

Siamo certi che questo provvedimento della Società delle Ferriere troverà le generali approvazioni, come quello che risponde ai criterii più larghi, benefici e previdenti dell'industria moderna.

—

A queste notizie dobbiamo fare un'aggiunta.

Se non siamo male informati, per iniziativa dello stesso signor comm. Neufeld, che nel Friuli ha potentemente aiutato a creare nuovi campi di operosità, si starebbe studiando il modo di allargare lo Stabilimento attuale con industrie affini aumentando di 500 mila lire il capitale presente che è di un milione e mezzo.

Diamo la notizia augurando che il fatto si avveri interamente nell'interesse della nostra città.

FABBRICA DI ZUCCHERO
di S. Giorgio di Nogaro

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria davanti un centinaio di soci con circa 11200 azioni. Nominato per acclamazione il signor Gregorio Braida a presiedere l'Assemblea, dà lettura della Relazione del Consiglio d'amministrazione.

La relazione deplora i risultati ottenuti, contro la sua volontà, perchè attribuibili alla cattiva lavorazione, ai ribassi del prezzo, agli aggravii d'interessi sul capitale.

Indi il signor Gregorio Braida comunica che l'intero consiglio d'amministrazione presenta le dimissioni per dar modo che venga nominato subito un nuovo Consiglio, il quale assieme al passato, faccia gli studi opportuni per rimettere in miglior stato la società.

E perciò propone di anteporre l'ultimo articolo posto all'ordine del giorno;

Giornale di Udine (74)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

— Abbia fiducia in me, — disse Ell. — Farò quello che lei desidera — rispose Isma. — Ho sfidato la sorte; devo sopportarne le conseguenze.

— Sul Marte o sulla Terra.... noi rimaniamo gli stessi!

XXVII.
Sul pianeta Marte

Sopra il polo a sud di Marte, a un'altezza di 3390 chilometri, sta sospesa la vasta stazione esterna per la navigazione nello spazio.

L'impianto ne è molto più considerevole di quello della stazione al polo nord della Terra, potendovi trovar posto insieme più di settanta navi. Il campo abarico, che collega la stazione esterna, nella direzione dell'asse, col polo del pianeta, spedisce ogni ora uno spazioso vagone volante.

Quel giorno tali vagoni erano sempre tutti pieni, poichè, non solo la popolazione dei dintorni, ma anche le lontane contrade in grandissimo numero i curiosi accorrevano per assistere all'arrivo della nave governativa reduce dalla Terra. Si aspettava infatti il *Glo*. Un telegramma ottico aveva annunziato che il rappresentante Ill aveva ritrovato e riconduceva su il figliuolo del suo compianto fratello lo scomparso areonauta All.

Anche la nave, *Meteora*, che aveva lasciato la Terra sette giorni prima del *Glo* è poi era stata sopraggiunta da questo, doveva arrivare e portare per la prima volta sul Marte un uomo, della cui terribile forza si raccontavano meraviglie: ci volevano dieci numi per tenergli testa.

Le ampie gallerie della stazione erano da un pezzo gremite di spettatori, che si affollavano intorno ai telescopi di protezione, contemplando con ammirazione ora Marte, ora il cielo stellato.

Il *Glo* era già vicino, e la *Meteora* era pure segnalata; il primo si aspettava fra due o tre ore; fra otto o dieci al massimo la seconda.

Il viaggio del *Glo* era stato per quanto era possibile, accelerato, poichè da una parte l'agitazione che gli ultimi dispacci avevano prodotta in tutti gli Stati Uniti di Marte rendeva necessarie importanti deliberazioni e la presenza di Ill nel Consiglio centrale, e dall'altra quest'ultimo, spinto dall'affezione che portava ad Isma, voleva procurare che il faticoso viaggio fosse più breve e quindi per lei meno penoso. E così, grazie alla posizione dei pianeti e all'abbondante uso di ripulsite, si era potuto — cosa finora allora inaudita — fare la traversata dalla Terra a Marte in otto giorni appena.

Con commovente premura Ill, seguendo i consigli di Ell, s'era industriato a render comodo a Isma il soggiorno sulla nave.

La « malattia dello spazio » conseguenza della temporanea sospensione della gravità, non risparmiava del tutto neanche i più provati areonauti, e Isma ebbe pure a soffrirne. Ma l'incomodo le era stato di molto attenuato con la ingegnosa costruzione della sua cameretta, dove era stata artificialmente prodotta gravità e pressione atmosferica terrestre, cosicchè, non solo durante la notte ella poteva riposare a modo suo, ma anche ritirarvisi di quando in quando nel corso del giorno per trovarvi sollievo.

Quantunque i suoi pensieri fossero spesso rivolti ansiosamente alla Terra, e specialmente a suo marito, pure le nuove e forti impressioni l'occupavano e la distraevano. La necessità di dover rimanere tutto un anno su Marte la indusse a profittare dell'ozio del viaggio e studiare, con l'aiuto di Ell, la lingua dei Marziani, insegnando a Ill nello stesso tempo il tedesco.

La falce sottile della Terra era tramontata da un pezzo come una piccola stella fra le altre, e la mèta del viaggio, Marte, appariva come un disco luminoso. S'erano alzati sopra l'orbita del pianeta per discendere nella immediata vicinanza sua sul polo sud in direzione dell'asse. Solo 13,000 chilometri circa separavano l'aeronave dalla stazione esterna. Ma per traversare questo tratto che, lontano del pianeta e andando con tutta celerità, si sarebbe percorso in pochi minuti, ci volevano ore, poichè bisognava diminuire la velocità a forza di repulsite, a fine di andarsi a posare direttamente sull'anello della stazione. La difficoltà dell'approdo richiedeva tutta l'attenzione del capitano Fei.

Come ospiti graditi del Consiglio centrale, Isma ed Ell potevano prender posto presso Ill nella piccola tribuna accanto al ponte di comando. Isma col cuore ansioso, Ell giocondamente commosso, tenevano, tutt'e due pieni di aspettazione, gli sguardi fissi su quel mondo nuovo che si mostrava a' loro piedi.

Era estate al polo sud di Marte, e così, visti dall'asse, apparivano illuminati presso a poco due terzi del pianeta, mentre l'altro terzo rimaneva nell'ombra. Sulla parte rischiarata si poteva scorgere l'emisfero australe fin quasi al 10 grado di latitudine.

Via via che la nave scendeva, andava ristringendosi quest' orizzonte, mentre, con l'avvicinarsi, la figura del pianeta appariva più grande e i particolari spiccavano più distinti. Presso il polo e precisamente al margine dell'ombra si vedevano vaste distese grige che erano quelle che gli astronomi della terra chiamano il mare australe.

Due macchie molto estese, che più in là a settentrione, fra il 60° e il 70° grado di latitudine, risplendevano d'una luce rosso-chiara, furono indicate da Ill come i deserti, Gol e Sek, chiamati sulla terra le due isole Tile. Nel resto del disco che era visibile predominava questo color rosso chiaro, interrotto in diversi punti da ampie distese grige, unite fra loro da lunghe diritte strisce scure. I luoghi chiari sono altipiani parte sabbiosi, parte rocciosi, regioni aride, quasi senza punto vegetazione, dove si trovano soltanto pochi coloni che attendono a scavare i ricchi minerali. Molto popolosi sono invece i luoghi oscuri, dove il suolo è umido e coperto di ubertosa vegetazione. *(Continua)*

elezione del Consiglio direttivo.

Viene letta poi la Relazione dei sindaci. Dopo di che si dichiara aperta la discussione sull'operato del Consiglio d'amministrazione.

Il signor Pietro Sandri critica aspramente l'opera della Direzione e conclude domandando la liquidazione della Società. Gli risponde il signor Guglielmo Brunner di Trieste che ribatte efficacemente alcune delle critiche del Sandri e conclude raccomandando l'accordo di tutti e approvando cordialmente la proposta del Consiglio. L'avv Caratti, l'avv. Ronchi, il signor Costi di Trieste appoggiano con calore la proposta del signor mentre Brunner l'onorevole de Asarta vorrebbe fosse nominata una Commissione per assistere l'attuale Consiglio nelle pratiche per la sistemazione della Società.

Dopo brevi repliche l'avv. Linussa propone di passare alla nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione rimandando alla prossima assemblea l'approvazione del Bilancio.

Seguì poi la votazione per la nomina delle cariche. Riuscirono eletti a consiglieri i signori:

Braida dott. Luigi, on. co. Vittorio de Asarta, on. avv. Umberto Caratti, cav. Daulo Tomaselli, Tellini Edoardo, Giacomelli comm. Sante, Zuzzi Francesco.

A sindaci effettivi: co. Andrea Caratti, Brunner Guglielmo, Linussa avv. Pietro; sindaci supplenti: avv. Odorico da Pozzo, Del Giudice Ernesto.

VITA MILITARE

Una onorificenza

Ieri mattina i tre squadroni di cavalleria, qui di stanza, eseguirono una marcia di ricognizione Udine - Palmanova.

A Lauzacco vi si unì il II° squadrone distaccato a Palmanova, e quivi, nella gran piazza, il colonnello cav. Salvati — con nobilissime e patriottiche parole — presentava ai quattro squadroni riuniti il capitano testè promosso, marchese Incontri.

Poscia chiamato il maestro di equitazione signor Buono — elogiandolo per il servizio prestato sempre con ottimo zelo e disciplina, gli consegnava la croce d'argento di anzianità — onorificenza istituita da Sua Maestà Vittorio Emanuele III.

Elogiò il contegno dei suoi soldati ed ebbe parole di lode per gli istruttori, che con tanta cura, abnegazione ed amore li istruiscono.

Vi fu una distribuzione straordinaria di vino ai soldati; la fanfara suonò diverse marcie e alle 12.15 i tre squadroni partirono alla volta di Udine.

Inviamo vivissime congratulazioni all'egregio furier maggiore sig. Buono, distinto maestro d'equitazione, per la meritata onorificenza.

Ancora il sequestro del vino adulterato

Altri sequestri in Provincia

Abbiamo già parlato del sequestro di una rilevante quantità di vino eseguito alla stazione ferroviaria in seguito all'opera efficacemente zelante dell'egregio ispettore dei vigili urbani sig. Ragazzoni.

L'ufficio sanitario comunale mandò tosto un campione del vino sospetto al laboratorio chimico di questo Istituto tecnico.

Dall'esame fu stabilito che il vino contenuto in otto grandi botti, trasmesso dalla ditta Antonio D'Agostino di Treviso alla ditta commissionaria e speditrice Francesco Parisi, fu ritenuto nocivo alla salute e quindi dichiarato non commerciabile.

Allora tutta la partita di vino venne distrutta ed è assai da lodarsi una non mai esuberante severità in tal genere di contraffazioni così nocive alla pubblica salute.

Del fatto fu sporta denuncia a questa R. Procura.

Sappiamo di altre grosse partite di vino spedite dalla stessa ditta di Treviso in vari centri della provincia come Tricesimo, Tarcento, Tolmezzo ed altri paesi.

Si prevedono parecchi altri sequestri.

La morte improvvisa di un cappellaio

Stamattina fu trovato morto, steso sul pavimento della sua stanza da letto, certo Sebastiano Piva d'anni 51, cappellaio presso il sig. Mucenigo in via Mercatovecchio ed abitante in via Francesco Mantica 33.

Sembra che la causa della morte sia da attribuirsi a paralisi cardiaca.

L'autopsia dell'annegato

Ieri nel pomeriggio il dott. Borghese, nella cella mortuaria del cimitero, procedette all'autopsia del disgraziato Enrico Federicis, elettricista presso lo stabilimento Barbieri, morto l'altro giorno in seguito ad annegamento accidentale.

Tale autopsia fu ordinata in causa di una controversia sorta colla Società d'assicurazione degli operai, e dalla sezione cadaverica risultò che il Federicis era completamente sano e di meravigliosa robustezza. Fu escluso che quando cadde nell'acqua fosse ubbriaco.

Il suicidio di un friulano a Trieste

Nello stabile N. 11 di via del Molin Grande a Trieste abitava il falegname Enrico Delnegro, di 47 anni, da Udine padre di quattro figli, di cui due adulti.

L'atro ieri poco dopo l'una pom., il Delnegro chiamati a sè i figli maggiori imparti loro alcuni ordini circa ad un lavoro da terminarsi e raccomandò di eseguirlo nel miglior modo possibile. Poi chiamata la moglie Luigia le disse che sentendosi male, andava a riposarsi un poco; e infatti si ritirò nella sua camera e si coricò.

Verso le 2 e tre quarti la moglie si recò nella stanza del marito per vedere se avesse bisogno di qualche cosa, ma appena entrata, un acre odore d'acido fenico la colpì, e nello stesso tempo sentì il suo povero marito che rantolava sul letto.

Il Delnegro aveva tranguiato una forte dose d'acido fenico puro.

L'infelice poco dopo spirò.

Le cause sono da ascriversi ad una malattia ritenuta incurabile dalla quale il pover'uomo era afflitto.

Società «Dante Alighieri». I Comuni di Sutrio, Prato Carnico, Forgaria Moruzzo e Montereale Cellina, si sono ascritti fra i soci ordinari del Comitato udinese della Dante Alighieri.

Fu pure iscritta la Scuola elementare maschile di Talmassons.

ARTE E TEATRI

La prosa al Sociale

La novità parigina

Stasera la *Passerelle* di Gressac e Croisette una delle ultime commedie fortunate di Parigi, che piaque anche in Italia. E' da prevedere un bel teatro e una serata di animazione e speriamo anche di allegria.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Un contrabbandiere di Udine

Tomasino Giuseppe, condannato dal Tribunale di Udine a giorni 15 di detenzione lire 51 di multa fissa, lire 360 di proporzionale ed un anno di vigilanza della P. S. per contrabbando di tabacco, comparve ieri davanti alla nostra Corte d'Appello.

Il P. M. chiese la conferma della sentenza, nel caso risultasse l'avvenuto riconoscimento dello imputato da parte dei verbalizzanti, in caso diverso chiese la rinnovazione del dibattimento.

La Corte accolse interamente le proposte del P. M. ed ha rinviato il dibattimento. Avv. A. Bizio.

I COMMISSARI PER LA RIFORMA GIUDIZIARIA

Telegrafano da Roma, 26:

Gli uffici furono stamane abbastanza animati per la nomina della Commissione che dovrà riferire sulla riforma giudiziaria.

Riuscirono tutti i candidati del Governo meno Manna, Fiamberti e Morelli che furono rispettivamente sostituiti da Aguglia, Girardi e Lucchini Luigi.

Fa parte della Commissione, eletto nel sesto ufficio assieme con Villa, l'on. Riccardo Luzzatto.

Gli eletti riportarono tutti da 20 e 25 voti, i socialisti portarono candidati propri che raccolsero un numero insignificante di voti, anzi la maggioranza dei deputati socialisti nemmeno si recò agli uffici.

Non vi fu discussione, ma si fecero molte raccomandazioni perchè si conservino i tribunali circondariali.

La Commissione per la riforma giudiziaria si è costituita nominando presidente l'on. Villa e segretari Mariotti e Pala.

Si decise di fare il lavoro per divisione, nominando cioè sei sottocommissioni di tre membri ciascuna, incaricate di esaminare ciascuna una parte della riforma.

Queste sei Commissioni nomineranno un relatore che riferirà, quindi si farà il lavoro di coordinamento e si nominerà il relatore generale.

Conflitto fra dimostranti e carabinieri

UN MORTO E TRE FERITI

Telegrafano da Campobasso 26:

A Petaccia ebbe luogo una dimostrazione a favore dell'arciprete, contro il partito avversario.

Intervenuti i carabinieri per sedare il tumulto, nacque un conflitto; i militi penetrarono nella casa del principale promotore del tumulto ma furono accolti a colpi di zappa e uno di essi fu ferito.

Allora i carabinieri esplosero le rivoltelle uccidendo uno dei dimostranti e ferendone due.

PICCOLE NOTE

A proposito!

A proposito del distacco dei repubblicani dal Ministero osserviamo che nella commissione giudiziaria ne furono eletti tre: Del Balzo, Mazza e Barzilai, come candidati ministeriali. E allora chi fa la commedia? Il Ministero o repubblicani? O ambedue?

Gli ufficiosi

Gli ufficiosi non vogliono persuadersi che l'Estrema Sinistra si distacca dal Ministero. Il *Fracassa*, la *Lombardia*, il *Carlino* dicono: « Ma che distacco! alla prima buona occasione, estremi sinistri e ministri torneranno abbracciarsi. »

La *Tribuna*, invece, crede alla serietà del movimento secessionista, ma affetta di non dargli importanza.

Anche l'on. Giolitti fa lo stesso. Infatti, ieri, mentre il Ronchetti era alle prese con gli amici della montagna, che lo colmavano di sarcasmi, dicendogli perfino che faceva la parodia di Depretis, il ministro dell'interno se ne stava in disparte, alle porte dell'aula, discorrendo tranquillamente in un piccolo crocchio.

Che si sta preparando?

Un ritratto del Presidente

Abbiamo potuto vedere ieri un ritratto che il Presidente della Camera ha mandato, in occasione del suo giubileo, per ricordo ai deputati amici Il bel vecchio è, in piedi, diritto, con la fascia serena e intelligente; tiene in mano una cartella su cui è stampata la parola: *Statuto*, volendo così designare la sua fede nelle libere istituzioni che l'Italia s'è data coi plebisciti. Sotto il ritratto è scritto col carattere grande un po' incerto dei vecchi (lo riferiamo a costo di commettere una indiscrezione): « *Con animo riconoscente, Al caro collega De Asarta - Giuseppe Biancheri.* »

g.a.u.

UNA MOZIONE DELL'ESTREMA SINISTRA per la denuncia delle Convenzioni ferroviarie

Roma, 27. — I deputati dell'estrema sinistra si riunirono iersera a Montecitorio, presieduti da Pantano.

Fu deliberato di presentare domani alla Camera la seguente mozione:

La Camera, ritenuto obbligo del Governo di denunziare nei termini le vigenti convenzioni ferroviarie, lo invita a non assumere impegni di sorta pel futuro assetto per l'esercizio ferroviario, prima di aver sottoposto nel più breve termine possibile all'approvazione del Parlamento i criteri e le norme a cui tale esercizio dovrà informarsi.

La mozione fu sottoscritta da tutti i presenti.

Gravi disordini di studenti a Catania

Trentasette arresti

Telegrafano da Catania 26:

Stamane all'istituto tecnico gli studenti, riunitisi alle lezioni seguiti da colleghi liceali, cominciarono ad emettere grida e fare del baccano contro la nota circolare di Nasi.

Il preside chiamò la forza, il che provocò proteste, urli ed un baccano indiavolato.

Il commissario, cinta la sciarpa, ordinò lo sgombro del locale, procedendo a 37 arresti.

Stasera sono giunti due battaglioni di fanteria e molti carabinieri.

NECROLOGIO

Morì l'altra sera a Capodistria Giorgio Cobol, già podestà, operoso e benefico. E' un grave lutto che colpisce i nostri fratelli istriani.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

IL RE D'INGHILTERRA a Gibilterra e a Malta

Londra, 27. — I giornali pubblicano una nota annunciante che il Re durante la sua prossima crociera nel Mediterraneo si propone di visitare Gibilterra e Malta.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 27 Marzo ore 8 Termometro 10.8
Minima aperto notte 4.6 Barometro 756
Stato atmosferico: coperto Vento N.
Pressione: stazionari Ieri: bello
Temperatura massima 18— Minima 6.5
Media 11.505 acqua caduta mm.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

ALLA RICERCA DELLA GIOVENTU'

§ Ponce de Léon, come tanti altri cavalieri medioevali, girava il mondo cercando la fontana della vita, cioè la gioventù eterna. Ad imitazione sua, con lo stesso intento ammodernato, ai giorni nostri si va al mare o sulle alpi in cerca, se non della giovinezza, di un ristoro al corpo affaticato ed alla mente stanca dal lavoro! Non sarebbe meglio andar a passare le vacanze in montagna o sulle spiaggie stando bene, cioè per solo divertimento? Ebbene, ciò sarebbe facile se, durante l'inverno e la primavera, si facesse uso della Emulsione Scott; la quale conserva la salute e ringagliardisce tutti quelli che ne usano.

§ La ragione di questo nostro consiglio è la seguente: durante l'inverno, il freddo, il vento e l'umidità richiedono all'organismo uno sciupio considerevole di forze e si rimane deboli. In questa condizione ogni più leggero raffreddore si fa acuto, e ne segue un catarro bronchiale o qualche peggior malanno che può compromettere seriamente l'esistenza.

§ Curate ogni infreddatura, il più leggero catarro, subito, senza perdere tempo, con la Emulsione Scott! Essa è un preparato scientifico ordinato da tutti i primari medici; i suoi effetti balsamici e specifici sono meravigliosi per la cura delle malattie invernali, com'è dimostrato anche dalla lettera che ci compiacciamo di riprodurre qui sotto:

Marietta Santangelo

Regalbuto (Catania), 3 Maggio 1901. — Ho somministrato alla mia bambina la Emulsione Scott. Era affetta da catarro bronchiale cronico e nessuna delle altre preparazioni usate portò giovamento. Di giorno in giorno andava deperendo; pallida, dimagrata e senza forze. Il medico curante, Dott. Carmelo Campione, volle allora provare la Emulsione Scott ed in meno di due mesi la mia bambina si rimise completamente; riprese vigore, colorito e sodezza delle carni. GIUSEPPE SANTANGELO, Regalbuto.

§ Con la previdente cura della Emulsione Scott durante l'inverno e la primavera, voi potrete godervi le vostre vacanze in estate stando bene: il che è molto più piacevole dell'impiegarle a riparare malanni! Dovete però ricordarvi che non otterrete nulla usando, invece della Emulsione Scott, qualche imitazione od altro prodotto sedicente analogo. Quando acquistate la Emulsione, esigete le bottiglie Scott col pescatore. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « *Saggi* » « *Piccole* » « *Grandi* » fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. — Viale Venezia N. 12, Milano.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo - Udine.**

FERNET - BRANCA
Specialità dei Fratelli Branca di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini — L. 11.50 — Mandolini
(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scolto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia - Napoli. Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — Cataloghi gratis.

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

Cercasi subito domestica

18 - 25 anni, pratica lavori casa, bella presenza, sana. Inutile presentarsi senza buone raccomandazioni. Rivolgersi al Giornale.

PALCHI D'AFFITTARE

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale: = I fila N. 3 e 20 al prezzo di L. 8 per sera e IV fila N. 11 a L. 4 = rivolgersi all'ufficio dei legati Toppo e Tullio, in via Cavour N. 1

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti

Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica **radicale dell'ernia inguinale** col metodo del *prof. Bassini*.

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Ferrando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

D'affittare

Sul viale Venezia pel 7 aprile p. v. il primo appartamento della casa N. 5 Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

TOSSE

Contro la tosse più ostinata, i catarri, e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'ESTRATTO DI CATRAME ARNALDI preparato con processo speciale dal Farm. Carlo Arnaldi - Foro Bonaparte, 35 - Milano. In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - per posta 2.50 anticipate.

GOTTA

REUMATISMI CRONICI

guariti colla Nuova Cura Arnaldi dichiarata dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere stampati a Carlo Arnaldi - Foro Bonaparte 35 - Milano.

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma, scriva a Carlo Arnaldi. Foro Bonaparte, 35, Milano. Riceverà *gratis* una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi.

VETERINARIO

Dott. SILVIO MUNICH
Via Francesco Mantica N. 12
UDINE

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

casa Dorta, Mercatovecchio n. 1, secondo piano.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
INVENTATO
dal Professor GIROLAMO PAGLIANO
DIRIGERSI alla Ditta Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini - Firenze
Casa fondata nel 1838
(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.
DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.
ASEPSOL Moretti contro la blemorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti. Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS
Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero. 2

La ispirata Veggente Sonnambula ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli

LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*), acidità si guariscono con la China Pacelli effervescente. Nelle malattie suddette adoperare unicamente la China Pacelli, giacchè il bicarbonato di soda usato di continuo *nuoce alla salute.* È vantaggiosissima invece della cura lattea tanto noiosa, come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile e allontana la bile dello stomaco che dà veri disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2 (per posta L. 0 25 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2,50 (per posta L. 2.65).

Guarigione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perchè digeribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2 50 (per posta L. 2,65).

Bromoteina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipocondria, le nevralgie, la spossatezza, sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la sonnolenza, la palpitazione di cuore l'isterismo. Dà un *benessere* a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli *con olio di ricini deodorato e China.* Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine tra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce *l'elegante Album per lavori femminili* a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità. — Nominare però il presente giornale

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.
SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI
Vendesi in tutte le Farmacie.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni — Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Baroni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti